

COMUNICAZIONI

**Missioni valedoli
nella seduta del 28 ottobre 2002.**

Alemanno, Armosino, Baccini, Ballaman, Berlusconi, Berselli, Biondi, Buttiglione, Ceremigna, Cicu, Colucci, Contento, Delfino, Dell'Elce, Diana, Dozzo, Fiori, Folini, Frattini, Galati, Gasparri, Giorgetti Giancarlo, Lumia, Manzini, Maroni, Martinat, Martusciello, Matteoli, Napoli Angelo, Naro, Pecorella, Piscitello, Possa, Prestigiaco, Santelli, Sospiri, Spini, Stefani, Tremaglia, Tremonti, Urbani, Urso, Valentino, Vendola, Viceconte, Vietti.

Annunzio di proposte di legge.

In data 25 ottobre 2002 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

BULGARELLI: « Interventi finalizzati al risanamento del medio e alto Adriatico » (3315);

SCHMIDT: « Modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di sistema elettorale per il comune e la provincia » (3316);

SGOBIO: « Estensione dei benefici di cui all'articolo 13 della legge 27 marzo 1992, n. 257, ai lavoratori delle imprese impegnate in processi di lavorazione dell'amianto del sito industriale di Gela » (3317).

Saranno stampate e distribuite.

Annunzio di un disegno di legge.

In data 25 ottobre 2002 è stato presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge:

dal Presidente del Consiglio dei ministri e, ad interim, ministro degli affari esteri:

« Ratifica ed esecuzione del Memorandum d'Intesa fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica democratica socialista di Sri Lanka a modifica del Trattato di estradizione firmato a Roma il 5 febbraio 1873, fatto a Colombo l'11 agosto 1999 » (3314).

Sarà stampato e distribuito.

**Modifica del titolo
di una proposta di legge.**

La proposta di legge n. 3232, d'iniziativa dei deputati RUGGHIA ed altri, ha assunto il seguente titolo: « Legge quadro per la tutela e la valorizzazione delle botteghe storiche e degli antichi mestieri ».

Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono assegnati, in sede referente,

alle sottoindicate Commissioni permanenti:

I Commissione (Affari costituzionali):

MESSA: « Istituzione della provincia di Guidonia-Tivoli » (3171); *Parere delle Commissioni V, XI e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

II Commissione (Giustizia):

DI TEODORO: « Disposizioni a tutela dei diritti degli acquirenti di immobili da adibire ad abitazione principale » (3095) *Parere delle Commissioni I, VI e VIII.*

IV Commissione (Difesa):

VALPIANA: « Modifiche all'articolo 4 della legge 9 gennaio 1951, n. 204, recante norme per la restituzione ai congiunti delle salme dei caduti in guerra » (1460) *Parere delle Commissioni I, III e V.*

VI Commissione (Finanze):

DI TEODORO: « Disposizioni in materia di organismi di garanzia collettiva fidi e di strumenti finanziari innovativi » (3063) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), V, X, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

MELANDRI ed altri: « Estensione alle persone fisiche della disciplina fiscale delle erogazioni liberali nei settori dei beni culturali e dello spettacolo » (3090) *Parere delle Commissioni I, V e VII (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento).*

VII Commissione (Cultura):

RONCHI ed altri: « Disciplina delle professioni connesse alle attività motorie e sportive e istituzione degli albi professionali regionali » (3064) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento), V, XII, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

XI Commissione (Lavoro):

D'ALEMA ed altri: « Norme in materia di politiche attive del lavoro e istituzione in via sperimentale nelle aree del Mezzogiorno di una indennità di inserimento al lavoro per i partecipanti ai programmi di politica attiva del lavoro » (2699) *Parere delle Commissioni I, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), X, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

XII Commissione (Affari sociali):

SERENA: « Disciplina della professione di odontotecnico » (2931) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento), V, VII, X, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

MORONI: « Norme per la prevenzione e la cura delle malattie mentali » (2998) *Parere delle Commissioni I, II, V, VII, XI e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

Trasmissione dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Il presidente dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, con lettera in data 23 ottobre 2002, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, comma 12, lettera a), della legge 14 novembre 1995, n. 481, le osservazioni dell'Autorità in ordine all'articolo 35 del disegno di legge S. 1149. — « Misure per favorire l'iniziativa privata e lo sviluppo della concorrenza » (*approvato dalla Camera e modificato dal Senato*) (2031-bis-B).

Il suddetto documento è trasmesso alla X Commissione permanente (Attività produttive).

Richiesta di un parere parlamentare su atti del Governo.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 25 ottobre 2002,

ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 18 della legge 26 marzo 2001, n. 128, la richiesta di parere parlamentare sul programma di utilizzazione di contingenti delle Forze armate nei servizi di sorveglianza e controllo di obiettivi fissi **(155)**.

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regola-

mento, alla IV Commissione permanente (Difesa), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 27 novembre 2002.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

**DISEGNO DI LEGGE: S. 848 — DELEGA AL GOVERNO IN
MATERIA DI OCCUPAZIONE E MERCATO DEL LAVORO
(APPROVATO DAL SENATO) (3193)**

(A.C. 3193 — Sezione 1)

QUESTIONI PREGIUDIZIALI

La Camera,

premessò che:

il disegno di legge n. 3193, recante delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro, invade indebitamente la sfera di competenza attribuita alle regioni per quel che attiene alla tutela e sicurezza del lavoro dal terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, essendo inammissibile una legislazione di principio sotto forma di decreto delegato;

tale violazione della ripartizione costituzionale delle competenze nelle materie di legislazione concorrente è resa ancor più grave dalla genericità ed indeterminatezza dei principi e criteri direttivi posti a base della delegazione legislativa, che configurano una vera e propria elusione di una delle condizioni poste dall'articolo 76 della Costituzione;

il provvedimento, anziché orientare nel merito l'esercizio dei poteri delegati al Governo, sembra piuttosto ispirato ad una mera definizione dell'oggetto dell'intervento normativo;

a solo titolo di esemplificazione, basti citare l'articolo 1, comma 2, lettera *b*), numero 3 (abrogazione delle norme incompatibili con la nuova regolamentazione del collocamento e nuovo apparato sanzionatorio, senza alcuna indicazione appunto dei principi e criteri secondo cui

procedere) l'articolo 1, comma 2, lettera *l*), numero 6 (conferma del regime sanzionatorio civilistico e penalistico prevedendo altresì specifiche sanzioni penali per le ipotesi di esercizio abusivo di intermediazione privata nonché un regime sanzionatorio più incisivo nel caso di sfruttamento del lavoro minorile); né all'articolo 4, comma 1, lettera *c*), punto 4 è fornita alcuna indicazione circa le tutele fondamentali da porre a presidio della dignità e della sicurezza dei collaboratori;

infine, l'articolo 5, comma 1, lettera *e*), nell'escludere la possibilità di ricorso in giudizio se non in casi limitati per i contratti in materia di qualificazione dei rapporti di lavoro certificati ai sensi del medesimo articolo 5, appare in palese violazione del diritto alla tutela giurisdizionale sancito dall'articolo 24, primo comma, della Costituzione;

delibera

di non procedere nell'esame del disegno di legge n. 3193.

N. 1. Innocenti, Amici, Cordoni, Motta, Nigra, Guerzoni, Trupia, Gasperoni, Buffo, Sciacca.

La Camera,

premessò che:

il disegno di legge n. 3193 recante delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro contraddice l'attribuzione di competenze attribuite alle regioni per quel che attiene alla tutela e sicurezza del lavoro come previsto dal

terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, essendo inammissibile una legislazione di principio sotto forma di decreto delegato;

tale violazione della ripartizione delle competenze nelle materie di legislazione concorrente è aggravata dall'elevato numero e dalla genericità e indeterminatezza dei principi e criteri direttivi posti a base della delegazione legislativa, il che costituisce un aggiramento e una violazione di una delle condizioni poste all'articolo 76 della Costituzione;

infine, l'articolo 5, comma 1, lettera e), nell'escludere la possibilità di ricorso in giudizio se non in casi limitati per i contratti in materia di qualificazione dei rapporti di lavoro certificati ai sensi del medesimo articolo, costituisce una violazione del diritto alla tutela giurisdizionale così come è garantita dall'articolo 24, primo comma, della Costituzione;

delibera;

di non procedere nell'esame del provvedimento.

N. 2. Alfonso Gianni.

La Camera,

premesso che:

il disegno di legge n. 3193 recante delega al Governo per il riordino della normativa in materia di occupazione e mercato del lavoro;

la delega prevede quindi la adozione di più decreti legislativi con lo scopo di riorganizzare dettagliatamente la disciplina della materia sopra citata;

i decreti legislativi, e quindi le deleghe di cui al disegno di legge in oggetto sono in aperta violazione dell'articolo 117, comma 3, della Costituzione;

l'articolo 117, infatti, al comma 3 individua la materia della tutela e della sicurezza del lavoro come materia di legislazione concorrente e stabilisce che nella stessa « spetta alle regioni la potestà legislativa salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato »; la disciplina statale deve essere quindi a « maglie larghe » onde non vanificare l'autonomia legislativa delle regioni, mentre a queste ultime residua la disciplina « di dettaglio »;

con i decreti legislativi conseguenti alla delega in oggetto l'autonomia legislativa delle regioni in materia di tutela del lavoro sarebbe preclusa;

delibera

di non procedere nell'esame del provvedimento.

N. 3. Delbono, Duilio, Carbonella, Camo, Squaglia.

PROPOSTE DI LEGGE: SANZA ED ALTRI; FONTANA; FONTANA: MODIFICHE AGLI ARTICOLI 84 E 86 DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI RECANTI NORME PER LA ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 MARZO 1957, N. 361, IN MATERIA DI ATTRIBUZIONE DI SEGGI NELL'ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI (2625-2655-2713)

(A.C. 2625 – Sezione 1)

**QUESTIONE PREGIUDIZIALE
DI COSTITUZIONALITÀ**

La Camera,

preso atto che le proposte di legge AC 2625-2655-2713 intervengono a modificare le regole del gioco elettorale non solo in riferimento alla loro applicabilità nelle elezioni politiche successive alla XIV legislatura, ma anche in relazione agli esiti elettorali conseguenti alle elezioni politiche del 13 maggio 2001, modificando la normativa elettorale sulla cui base tali elezioni sono state celebrate e sulla cui base, quindi, sono state presentate le candidature, sono stati stabiliti i collegamenti previsti dalla legge in vigore e sono stati espressi i voti da parte dei cittadini-elettori;

considerato che, di conseguenza, le proposte di legge AC 2625-2655-2713 si pongono in aperto contrasto con gli articoli 1, 3 e 48 della Costituzione,

delibera

di non procedere nell'esame delle proposte di legge 2625-2655-2713.

N. 1. Boato, Leoni, Bressa, Mascia, Rizzo, Intini, Pisicchio, Marone, Franceschini, Soda, Russo Spina, Sinisi, Brugger.

(A.C. 2625 – Sezione 2)

**QUESTIONE PREGIUDIZIALE
DI MERITO**

La Camera,

considerato che le proposte di legge AC 2625-2655-2713 incidono sulla legge elettorale vigente per la Camera dei deputati esplicitamente eludendo – già in riferimento ai casi che si possano verificare nella XIV legislatura e anche a « a regime », in previsione delle future elezioni politiche – il sistema dello « scorporo » previsto dal vigente articolo 77 del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e successive modificazioni;

preso atto che in tal modo le forze politiche e le coalizioni che hanno eluso il sistema dello « scorporo » attraverso lo strumento del collegamento dei candidati uninominali a « liste civetta » – avvantaggiandosi così nella conquista di seggi in misura superiore a quella che sarebbe loro spettata se fosse stato rispettato l'articolo 77 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, –, in forza delle proposte di legge AC 2625-2655-2713 verrebbero nuovamente avvantaggiate nella attribuzione di seggi che risulterebbero vacanti per la quota proporzionale nel corso della XIV legislatura,

delibera

di non procedere all'esame delle proposte di legge AC 2625-2655-2713.

N. 1. Franceschini, Leoni, Boato, Mascia, Rizzo, Intini, Pisicchio, Marone, Bressa, Soda, Russo Spina, Sinisi, Brugger.